

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche Italiane **riunisce oltre 4.500 soci**, custodi di un patrimonio storico, artistico e culturale che si configura quale risorsa indispensabile della Nazione.

In Italia le Dimore Storiche sono **oltre 37.000, circa il 17% del patrimonio culturale**, costituendo il più importante museo diffuso del Paese.

I beni culturali privati svolgono una **funzione essenziale, rendendo questo patrimonio una vera e propria materia prima**: una risorsa della Nazione. Il patrimonio culturale privato garantisce, infatti, ogni anno flussi turistici per **45 milioni di visitatori** a confronto dei 49 milioni del sistema museale pubblico.

Un patrimonio che ha necessità di strumenti che, da un lato, ne consentano una effettiva tutela e, dall'altro, permettano di sviluppare le potenzialità sociali ed occupazionali.

Quella delle dimore storiche rappresenta una rete di beni non delocalizzabili in altre Nazioni e per questo rappresenta una garanzia di sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo per i territori, per lo più aree interne, dove questi beni sono collocati.

A tal riguardo preme evidenziare che i beni vincolati rappresentano l'unico centro attrattivo per molti di questi territori che spesso sono colpiti dal rischio di spopolamento: **il 54% delle dimore storiche è situata in comuni sotto i 20.000 abitanti e di queste il 28% è ubicata in quelli sotto le 5.000 unità**, dimostrando così la centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Questa rete dei beni culturali privati copre moltissime filiere: quella turistica, dell'artigianato, dell'edilizia e dell'agricoltura e ovviamente quella del restauro che, nonostante la decrescita degli ultimi anni, genera ancora oggi **280.000 occupati stabili, circa l'1,2% del mercato del lavoro nazionale** e oltre **1,43 miliardi di investimenti da parte dei proprietari privati**.

Con riferimento al tema culturale, la Costituzione, all'**articolo 9**, pone in capo alla Repubblica il compito di tutelare «il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione», considerandolo

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

un elemento fondamentale del nostro Paese, mentre l'**articolo 118** sancisce che vengano stabilite **forme di intesa e coordinamento in materia di tutela dei beni culturali secondo il principio di sussidiarietà**.

Per queste motivazioni, A.D.S.I. ha accolto con favore l'inserimento nel decreto-legge in esame dell'**articolo 34**, che prevede l'emanazione da parte del Ministro della Cultura di uno specifico decreto che elabori un **Piano di azione per le Regioni del Sud Italia**, volto alla **rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura** e alla loro **riqualificazione energetica e messa in sicurezza**.

In particolare, la previsione dispone che il decreto ministeriale preveda finanziamenti volti, tra gli altri, alla creazione di un progetto finalizzato al **restauro e alla valorizzazione dei luoghi e dei monumenti simbolo della storia e dell'identità dei territori** e a interventi di **riqualificazione energetica e prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali in luoghi della cultura**.

Oltre il **21,2% dei proprietari di beni vincolati del Sud** chiede principalmente **un maggiore supporto tecnico e finanziario per i progetti di conservazione** dei propri immobili.

Dal momento che la Costituzione non pone alcuna distinzione tra beni culturali pubblici e privati, A.D.S.I. auspica **che possano usufruire dei finanziamenti stanziati dal decreto-legge in esame anche i beni culturali di proprietà privata**.

In passato questa filiera è stata alimentata anche grazie allo strumento del "**Fondo per il restauro**", istituito dall'articolo 65-bis del Decreto Sostegni-bis, Fondo che, tuttavia, nel 2023 non ha trovato attuazione, vista l'assenza di decreto attuativo, e che per il 2024 non è stato prorogato, dando in tal senso un **segnale profondamente negativo a tutto il settore**, nonostante l'assoluta esiguità della misura (*2 milioni di euro all'anno*) rispetto alla grande finalità costituzionale.

È indispensabile, dunque, che il citato **Fondo**, così come gli altri strumenti per gli interventi conservativi sui beni immobili vincolati, siano garantiti dalle Istituzioni parlamentari e governative.

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

Questo patrimonio, che costituisce un volano per il rilancio dei nostri borghi, molti dei quali sono stanziati proprio nel Meridione, è infatti il **perno di una filiera economica diffusa in tutta Italia**, che contribuisce anche a riconsegnare vitalità a territori molto spesso soggetti a rischio di spopolamento.